

**L'Istituto Centrale per il Patrimonio Immateriale e
la Fondazione Centro per la Conservazione ed il Restauro dei Beni
Culturali “La Venaria Reale”
firmano una Convenzione
per la salvaguardia e valorizzazione del patrimonio culturale
immateriale**

16 marzo 2026. L'Istituto Centrale per il Patrimonio Immateriale (ICPI) e la Fondazione Centro per la Conservazione ed il Restauro dei Beni Culturali “La Venaria Reale” (CCR) hanno siglato una Convenzione triennale di collaborazione scientifica per la tutela, la salvaguardia e la valorizzazione del patrimonio culturale immateriale e demoetnoantropologico italiano.

Le due istituzioni attivano una sinergia di competenze complementari: la salvaguardia del patrimonio culturale immateriale e demoetnoantropologico, alimentata da attività di documentazione, inventariazione e valorizzazione, ambiti centrali e strategici della missione dell'ICPI. L'integrazione di attività di ricerca, alta formazione ed educazione nella conservazione e nel restauro, proprie del CCR, apriranno nuove prospettive di collaborazione nell'ambito della tutela e della trasmissione delle espressioni culturali viventi.

La collaborazione abbraccia un ampio spettro di domini del patrimonio culturale immateriale e demoetnoantropologico: dalle tradizioni e cultura orale, alle musiche e arti dello spettacolo di tradizione, dalle consuetudini sociali e pratiche rituali e festive ai saperi legati all'alimentazione tradizionale e alla continuità delle consuetudini gastronomiche, fino alle tecniche tradizionali delle attività produttive, commerciali e artistiche e alle pratiche rievocative di eventi storici e festivi in costume.

Sul piano metodologico, i progetti condivisi privilegeranno un approccio sinergico interdisciplinare, capace di integrare prospettive storiche, tecnico-scientifiche, antropologiche ed etnografiche. Particolare rilievo sarà dato al coinvolgimento diretto delle comunità portatrici di patrimonio immateriale, riconoscendo il loro ruolo centrale nei processi socio-culturali e in particolare di identificazione, descrizione, conservazione e trasmissione intergenerazionale delle pratiche culturali.

La Convenzione pone le basi per uno sviluppo progressivo della collaborazione con l'individuazione di volta in volta di iniziative in cui avviare progetti specifici, con l'obiettivo di costruire nel tempo un programma strutturato di ricerca, formazione, educazione e valorizzazione su scala nazionale e internazionale.

L'Istituto Centrale per il Patrimonio Immateriale (ICPI) è un istituto autonomo del Ministero della Cultura, creato nel 2007 come Istituto Centrale per la Demoetnoantropologia, la cui attività è dedicata alla salvaguardia e alla valorizzazione, in Italia e all'estero, dei beni culturali demoetnoantropologici, materiali e immateriali, e delle espressioni delle diversità culturali presenti sul territorio nazionale. Promuove inoltre attività di documentazione, formazione, studio e divulgazione, collaborando, tra l'altro, con enti locali, enti pubblici e privati, ambasciate, università, centri di ricerca nazionali e internazionali. L'Istituto svolge attività di studio, ricerca, esposizione e divulgazione della conoscenza dei beni costituenti il patrimonio immateriale ed etnoantropologico nazionale, anche organizzando convegni e mostre e mediante attività editoriale; offre inoltre consulenza e assistenza scientifica e tecnica agli organi centrali e periferici del Ministero della Cultura, ad altri organi dello Stato, a enti e istituti culturali e a enti pubblici in generale, in relazione all'identità, autenticità e valore dei beni materiali e immateriali costituenti il patrimonio etnoantropologico italiano. Queste attività vengono condotte solitamente sperimentando nuove metodologie operative e amministrative, finalizzate alla individuazione delle più idonee prassi di salvaguardia e tutela di un patrimonio culturale così mutevole, come è il patrimonio immateriale vivente. Nell'ambito delle attività che svolge, l'Istituto cura i rapporti con le comunità patrimoniali, gli organismi di ricerca italiani e internazionali, nonché con gli enti pubblici e privati, nazionali e internazionali specializzati nella materia e interessati alla tutela e valorizzazione dei beni immateriali; elabora programmi di catalogazione, fissandone le metodologie e dandone informazione alle comunità patrimoniali e agli enti locali interessati; promuove la valorizzazione del patrimonio immateriale ed etnoantropologico; promuove, produce e realizza documentazioni fotografiche, filmiche e registrazioni audiovisive riguardanti il patrimonio immateriale finalizzate alla catalogazione, documentazione, salvaguardia e valorizzazione del patrimonio immateriale ed etnoantropologico; svolge attività di formazione e aggiornamento, elaborando prodotti didattici nei settori di competenza; e infine partecipa a progetti nazionali e internazionali nelle materie di competenza.

In collaborazione con il Museo delle Civiltà, l'Istituto conserva e implementa tre archivi (fotografico, sonoro e audiovisuale) e gestisce una biblioteca specializzata. L'Istituto, infine, cura la pubblicazione di due collane editoriali: "Visioni d'archivio", dedicata alla documentazione visiva del patrimonio immateriale, e "Ricerche ICPI", in cui vengono pubblicati i risultati delle ricerche condotte sul territorio. www.icpi.cultura.gov.it

Contatti:

Istituto Centrale per il Patrimonio Immateriale

ic-pi@cultura.gov.it

La **Fondazione Centro per la Conservazione ed il Restauro dei Beni Culturali "La Venaria Reale"** (CCR "La Venaria Reale") è stata istituita nel 2005 e si configura come uno dei principali poli del restauro in Italia, sostenuta da un'ampia rete di cooperazioni e collaborazioni nazionali ed internazionali. Le attività del CCR "La Venaria Reale" si articolano lungo le direttrici della conservazione, della ricerca, della formazione-educazione e della documentazione sviluppate in una prospettiva integrata tra dimensione nazionale e contesto globale. La struttura comprende nove Laboratori di Restauro, i Laboratori Scientifici, un'Area Documentazione con archivi e biblioteca specialistica e la Scuola di Alta Formazione, operante in sinergia strutturata con l'Università degli Studi di Torino. Tale collaborazione, disciplinata a partire dal 2006 da apposita convenzione tra l'Ateneo e la Fondazione, consente l'attivazione del Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Conservazione e Restauro dei Beni Culturali, garantendo un'offerta formativa di elevato profilo, attualmente rivolta a oltre 120 studenti. Grazie all'eterogeneità dei laboratori e alla forte integrazione delle competenze nei diversi ambiti di intervento, il CCR si configura come un osservatorio privilegiato sui beni polimerici demoetnoantropologici e sulle culture della tradizione. L'attività del CCR spazia dai manufatti tessili

agli arredi, dalla scultura lignea ai metalli, dalla ceramica al vetro, fino ai materiali lapidei e al patrimonio costruito, includendo dipinti su tela e materiali cartacei.

Alle competenze tecnico-scientifiche si affianca una consolidata capacità di relazione con persone e comunità. Attraverso progetti di educazione, partecipazione e capacity building, Il CCR contribuisce alla trasmissione e alla valorizzazione del patrimonio culturale vivente, promuovendone la consapevolezza collettiva.

La sede del CCR è situata nelle Scuderie settecentesche della Reggia di Venaria, complesso monumentale riconosciuto come Patrimonio UNESCO. Originariamente progettate da Benedetto Alfieri, le Scuderie sono state riqualificate tra il 1998 e il 2004 dallo Studio Derossi, in un equilibrato dialogo tra architettura storica e linguaggi contemporanei.

www.centrorestaurovenaria.it

Contatti:

Area Comunicazione e Documentazione, CCR “La Venaria Reale”

comunicazione@ccrvenaria.it

Gallery immagini

1. Restauro della bandiera della Sovrana Contrada dell'Istrice, cantiere aperto presso la Pinacoteca Nazionale di Siena, 2025, ©ICPI.
2. videoinstallazione dedicata alla cultura marinara, Padiglione Italia della Biennale Architettura di Venezia, 2025, ©ICPI.
3. Tocati di Verona, ©ICPI.
4. Arco e Frecce Bororo, Museo di Antropologia ed Etnografia (MAET), Università di Torino, ©Centro Conservazione Restauro “La Venaria Reale”
5. Collezione Grilli, Marionette Compagnia Marionette Maurizio Lupi, Torino, ©Centro Conservazione Restauro “La Venaria Reale”
6. Strumenti musicali a percussione Gamelan, Museo di Antropologia ed Etnografia (MAET), Università di Torino, ©Centro Conservazione Restauro “La Venaria Reale”
7. Strumenti musicali a percussione Gamelan, Museo di Antropologia ed Etnografia (MAET), Università di Torino, ©Centro Conservazione Restauro “La Venaria Reale”